



Decreto Dirigenziale n. 37 del 18/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - DIFFERIMENTO TERMINE PER LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI ATTUATE DA SOGGETTI BENEFICIARI PUBBLICI PER LE MISURE 122, 125.2, 216, 226, 227, 313, 321 E 323 DEL PSR CAMPANIA 2007/2013.

IL COORDINATORE

PREMESSO che :

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termini del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con Deliberazione n. 751 del 2 novembre 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario al Dr. Francesco Massaro;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 Novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che

- con DRD n. 32 del 5/8/2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati, tra l'altro, i Bandi di attuazione delle Misure, 122, 226, 227, 311, 321 e 323;
- con DRD n. 40 del 05/06/2009 sono state adottati, tra l'altro, i Bandi di attuazione delle Misure, 125 sottomisura 2, 216313, 321; - con DRD n. 48 del 30/06/2010, è stata disposta, la chiusura dei Bandi di attuazione delle misure 122, 125.2, 216, 226, 227, 313, 321 e 323 con decorrenza 1 luglio 2010.

PRESO ATTO che

- con DRD n. 47 del 23/06/2010 è stato disposto il differimento dei termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR Campania 2007/2013 attivate con DRD n. 32/08, affidando, altresì, ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi e rilevando che:
- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up ed alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA, quali ad esempio l'attribuzione dei barcode, codici informatici da apporre sulle domande di 1° acconto e sulle polizze fidejussorie dei soggetti privati o sugli schemi di garanzia dei soggetti pubblici, in modo da legare univocamente la domanda di aiuto e le domande di pagamento con le relative garanzie;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- l'effettiva corresponsione delle somme richieste dai beneficiari all'Organismo Pagatore Agea ha richiesto tempi effettivamente più lunghi di quelli previsti, come risulta dai pagamenti effettuati;
- con DRD n. 1 del 10/01/2011 è stata estesa l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi attivati con DRD n. 40/2009;

PRESO ATTO che i Settori provinciali hanno segnalato che molti Enti Pubblici, beneficiari di finanziamenti nell'ambito delle misure del PSR, si trovano in difficoltà nel concludere gli interventi iniziati, per ragioni varie e talvolta anche a causa dei ritardi nell'erogazione delle anticipazione e degli acconti,

che non consentono loro l'avanzamento fisico e/o finanziario in quanto gli stessi non hanno la disponibilità finanziaria di anticipare le somme occorrenti, a causa dei massicci tagli alla spesa pubblica derivanti dalla grave crisi economica e finanziaria in corso;

CONSIDERATO che la problematica in questione, segnalata da tutti i Soggetti Attuatori e comune, tra l'altro, a tutte le misure strutturali del PSR Campania 2007 – 2013 dirette a Beneficiari Pubblici, presenta carattere di rilevante importanza per i riflessi sull'attuazione del Programma e per la situazione finanziaria degli Enti;

DATO ATTO che sussistono circostanze obiettive e notorie quali concause dei ritardi nella conclusione delle operazioni da parte dei Soggetti Beneficiari Pubblici, collegate all'attuale periodo di crisi economica e finanziaria e ad alcune difficoltà organizzative nell'attuazione del Programma, quali: lo sfioramento del Patto di stabilità interno 2009 da parte della Regione Campania ed i conseguenti limiti di spesa; i tagli dei trasferimenti statali agli Enti Locali; le conseguenze derivanti dall'applicazione del nuovo regime IVA; le difficoltà dovute allo start up ed alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA, quali ad esempio l'attribuzione dei barcode, codici informatici da apporre sulle domande di 1° acconto; la definizione delle procedure organizzative e di spesa che si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione); la corresponsione in ritardo delle somme richieste dai beneficiari all'Organismo Pagatore Agea;

RILEVATO che i bandi prevedono, nella maggior parte dei casi, un termine massimo pari a 24 mesi per la conclusione delle operazioni a carico dei Beneficiari pubblici;

RILEVATO altresì che sussistono ancora incertezze interpretative riguardanti il regime di concessione delle proroghe, nonostante il DRD n. 47 del 23 giugno 2010 abbia chiarito che si devono intendere termini perentori esclusivamente quelli relativi all'ultimazione dei lavori, rimanendo indicativi i termini intermedi, il cui mancato rispetto quindi non deve comportare la richiesta di proroga ma un semplice differimento dei termini;

RITENUTO opportuno, a parziale modifica dei bandi emanati con i DRD sopra menzionati, stabilire un nuovo termine generale per la conclusione delle operazioni da parte dei soggetti beneficiari pubblici, al fine di consentire loro la chiusura delle operazioni nel presente periodo di grave crisi economica e finanziaria, a tutela dell'interesse pubblico all'attuazione degli interventi e dell'intero Programma di Sviluppo Rurale;

PRECISATO che la chiusura delle operazioni da parte dei soggetti beneficiari pubblici coincide con la presentazione della domanda di saldo, la quale presuppone che siano stati ultimati i lavori, conclusi tutti i pagamenti ed avvenuta l'emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo provvisorio dei lavori;

VALUTATO di prevedere il termine generale di 36 mesi per la chiusura di tutte le operazioni finanziate a favore di soggetti beneficiari pubblici attraverso le misure del P.S.R. 2007 – 2013 attivate dai bandi approvati con i decreti sopra richiamati;

RITENUTO di dover fornire con apposita circolare ulteriori chiarimenti interpretativi sulla problematica legata alle proroghe ed ai differimenti termini;

RITENUTO infine necessario e urgente adottare il presente provvedimento, anche allo scopo di evitare l'alimentarsi di un contenzioso diffuso da parte degli Enti beneficiari in caso di riduzione o revoca dei finanziamenti.

Sentiti i Responsabili di Asse

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati nel presente dispositivo di:

- stabilire che il termine finale concesso per la conclusione delle operazioni da parte dei Soggetti Beneficiari Pubblici afferenti alle misure 122, 125.2, 216, 226, 227, 313, 321 e 323, del PSR 2007-2013 è di 36 mesi;
- di modificare conseguentemente i bandi delle misure 122, 125.2, 216, 226, 227, 313, 321 e 323 attivate rispettivamente con DRD n. 32/08 smi, DRD n. 40/09 smi, stabilendo che il termine per il

- completamento delle operazioni è di 36 mesi, decorrente dalla data di notifica del decreto di concessione;
- di precisare che la chiusura delle operazioni coincide con la presentazione della domanda di saldo, la quale presuppone che siano stati ultimati i lavori, conclusi tutti i pagamenti ed avvenuta l'emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo provvisorio dei lavori;
 - di demandare ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;
 - di rinviare ad apposita circolare gli ulteriori chiarimenti interpretativi sulla problematica legata alle proroghe ed ai differimenti termini;
 - di incaricare il Settore SIRCA della divulgazione del contenuto del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione;
 - di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
 - al Presidente della Giunta Regionale;
 - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
 - ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
 - ai Referenti di Misura del PSR Campania 2007-2013;
 - ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali;
 - al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
 - al RUFA;
 - al Responsabile dell'Unità Miglioramento Organizzativo;
 - all'Unità di Audit interno;
 - alla segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza;
 - ad AGEA - Organismo Pagatore;
 - al BURC per la relativa pubblicazione;
 - al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro